

#FestaUnitàFrascati Dal Sindaco necessità di politiche unitarie del territorioaa



I Sindaci dei Castelli Romani sul palco della Festa dell'unità di Frascati

Sono i Sindaci del territorio dei Castelli Romani ad avere il via, dopo l'introduzione del Presidente del locale Circolo Dem, Elisabetta Paoletti, alla tre giorni politica del Pd frascatano in quel di Villa Torlonia. Nicola Marini di Albano Laziale, Giovanni Terzulli di Ciampino, Pasquale Boccia di Rocca di Papa, Augusto Cappellini di Colonna ed Emanuele Pucci di Monte Porzio Catone, oltre al padrone di casa Alessandro Spalletta, moderati da Valeria Quintiliani, giornalista de Il Mamilio, hanno dibattuto di coesione territoriale, programmazione e politiche di rete.

E' proprio la necessità di politiche di area vasta il filoconduttore di tutti gli interventi, con uno sguardo, a volte anche critico, verso la nascente Città Metropolitana, il suo ruolo ed il suo, per alcuni, sbilanciamento politico a solo vantaggio di Roma Capitale. Per Marini il nuovo assetto istituzionale va colto come opportunità, per Pasquale Boccia, capogruppo democratico a Palazzo Valentini "una legge lacunosa ha prodotto un ente che stufaticosamente prendendo forma, ma che necessariamente andrà accompagnato". E' dal Sindaco Spalletta la prima sottolineatura dell'avvocazione territoriale unitaria dei Comuni castellani, confermata in particolar modo da quelle realtà municipali più piccole, sotto i 15 mila abitanti, come Monte Porzio Catone e Colonna, che vivono con particolare sensibilità, al tempo dei tagli statali, l'impellenza del consorziarsi.

Uno dei temi presi ad esempio è quello della raccolta differenziata dei rifiuti, soprattutto nella sua modalità del "porta a porta", che si sofferma il dibattito, sia con il racconto delle varie esperienze dei singoli, Ciampino su tutti, ma anche realtà come Albano che quest'anno copriranno l'intero territorio con il porta a porta, sia attraverso le sottolineature afferenti la necessità di avere società pubbliche che si occupino di questo servizio specifico. In particolare è Boccia ad esprimere il bisogno di avere società efficienti, senza le quali gli obiettivi non potranno mai essere raggiunti. "L'uscita di Rocca di Papa dal Gaia – ha dichiarato Boccia – è stata una scelta dovuta proprio all'offerta di un servizio scadente sul territorio". Il Sindaco Cappellini aggiunge che: "l'efficienza delle società spesso risiede nel management e dalla non interferenza della politica". Fa capolino nel dibattito anche l'eventualità di creare una società unica tra i Comuni del territorio per uno specifico servizio, a capitale unico, versato proporzionalmente dai vari Municipi a seconda del numero di abitanti.

Stimolati dalla moderatrice, i Sindaci hanno concluso la serata con un breve racconto di una peculiarità

